

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007/2013 - Ob. 1 convergenza approvato con decisione c(2007)5767 del 21/11/2007 (2007it051po005) asse I - adattabilità: avviso pubblico FG/03/2014 (interventi aziendali volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008,

che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio F.P. della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005), notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011 di approvazione del "Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012 avente ad oggetto POR Puglia FSE 2007/2013 - Rimodulazione interventi e riassetto pianificazione 2008/2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 recepito per presa d'atto dal Responsabile dell'Autorità di Gestione FSE con determinazione n. 1538 del 4/10/2012, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 72 del 3 dicembre 2012 unitamente agli indirizzi programmatici per l'annualità 2013;

Vista la nota del 19 giugno 2013 del Commissario Straordinario protocollo n.49440 del 20/06/2013 di trasmissione della proposta provinciale di impiego delle risorse assegnate alla Provincia di Foggia per l'annualità 2013 relativamente all'Asse I e all'Asse II;

Vista la Determinazione n° 120 del 16/10/2013 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto e di condivisione della programmazione della Provincia di Foggia per il 2013;

Considerato che uno degli obiettivi della Strategia di Lisbona è la crescita qualitativa delle risorse umane a livello territoriale tramite la promozione di un sistema anche di genere, volto a garantire ai diversi attori equità, dignità, autonomia e partecipazione, accompagnate da politiche di conciliazione in cui la flessibilità e la sicurezza si coniugano non solo con i bisogni e le esigenze del singolo ma anche della struttura familiare nel suo complesso e dell'ambiente e della cultura sociale di riferimento;

Atteso che la Provincia vuole promuovere e sostenere:

- la realizzazione di modelli per la qualità del lavoro e la responsabilità sociale dell'impresa adottando modelli di flessibilità;
- una occupazione di qualità per le donne e gli uomini offrendo strumenti per conciliare il lavoro la famiglia e la vita privata;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse I "Adattabilità", ha tra suoi obiettivi quello di "Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo";

Considerato, peraltro, che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per la "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive (categoria di spesa 63)";

Ritenuto, pertanto, opportuno intervenire, per assicurare risposte concrete alle esigenze di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso il sostegno alle imprese interessate all'adozione di modelli di organizzazione flessibile e all'attivazione di servizi di conciliazione per i lavoratori con carichi di cura;

Considerato che:

- gli interventi di cui al presente avviso sono finan-

ziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I "Adattabilità" (cat. di spesa 63), per un importo complessivo di euro 218.024,00;

- nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni previste nei Piani provinciali di attuazione 2012 e 2013;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/03/2014 (Interventi aziendali volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:

- il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
 - 35% a carico del F.S.E.;
 - 55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
 - 10% a carico del bilancio regionale;
- in data 07/01/2014 è stata predisposta la Checklist di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2013 ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/03/2014 (*Interventi aziendali volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity*) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/03/2014 sono relativi a:

Asse	I - Adattabilità
<i>Obiettivo specifico</i>	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una

migliore organizzazione e qualità del lavoro.

Obiettivo operativo Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.

Categoria di spesa 63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive.

Tipologia di attività Azioni per il miglioramento della qualità del lavoro e della sua stabilizzazione riguardo alla valorizzazione professionale della persona.

Azione Interventi aziendali volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity.

Risorse disponibili € 218.024,00

- di autorizzare la somma complessiva di € 218.024,00 al cap. 165000 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;
- di sub impegnare la somma complessiva di € 218.024,00 al cap. 165000 impegno generale n. 709 del 03/12/2013 RR.PP. 2013;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AVVISO PUBBLICO FG/03/2014 INTERVENTI AZIENDALI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE TRA VITA FAMILIARE E VITA LAVORATIVA IN UN'OTTICA DI FLEXICURITY.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 comma 2 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

Copia stampabile ai sensi dell'art.23ter comma 5 dello stesso codice contrassegnata elettronicamente a fondo pagina mediante timbro digitale conforme alle regole tecniche emanate da DigitPA.



Unione europea
Fondo sociale europeo

Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia



PO FSE Puglia



Provincia di Foggia

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO

FG/03/2014

ASSE I – ADATTABILITA'

**Interventi aziendali volti a favorire la
conciliazione tra vita familiare e vita
lavorativa in un'ottica di flexicurity**

INDICE

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
C	AZIONI FINANZIABILI
D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
E	DESTINATARI
F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
G	APPLICAZIONE DELLE NORME COMUNITARIE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO
H	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
I	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
J	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
K	TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
L	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
M	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
N	TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE
O	CLAUSOLA SOCIALE
P	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
Q	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
R	TUTELA DELLA PRIVACY
S	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
	ALLEGATI

A	Riferimenti legislativi e normativi
----------	--

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, per quanto attiene l'informazione e la pubblicizzazione degli interventi, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n.1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01** - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 83/01** - Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia".
- **Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277** sull'aiuto n. 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;
- **Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie** rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" **del 3 giugno 2009** (approvata dalla

Commissione Europea il 29 maggio 2009), e più precisamente di quanto disposto all'art. 3 "Aiuti di importo limitato", in applicazione della Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009.

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D. Lgs. n. 163/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- **D.P.C.M. del 3 giugno 2009** - Direttiva rivolta alle amministrazioni che intendono concedere aiuti di stato alle imprese;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007** " Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- **Legge 8 marzo 2000, n. 53** "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- **Legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i dritti delle persone handicappate".

REGIONALI

- **Legge Regionale n. 7 del 21 marzo 2007** " Norme per le politiche di genere ed i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- **Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19** s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- **Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4** s.m.i.;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;**
- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15,** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

- **Legge Regionale n. 28/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Regolamento Regionale 21 novembre 2008, n.24** per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n.2** "L.R. n.10/2004 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n.5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Regolamento della Regione Puglia n.31 del 27/11/2009** - Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani;
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005).
- **Determinazione Dirigenziale n. 1538 del 4/10/2012** di presa d'atto della programmazione della Provincia di Foggia per il 2012 e di conformità di massima del Piano di attuazione provinciale agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007- 2013);
- **Determinazione Dirigenziale n.120 del 16/10/2013** di presa d'atto e di condivisione della programmazione della Provincia di Foggia per il 2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;

- **Determinazione Dirigenziale n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012)

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010**, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011:** Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012** di rimodulazione azioni residue;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 9/07/2012** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2012 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Nota 19 giugno 2013 del Commissario Straordinario** Protocollo 2013 / 0000049440 del 20/06/2013 di trasmissione della **Proposta provinciale di impiego delle risorse assegnate alla Provincia di Foggia per l'annualità 2013 relativamente all'Asse I e II.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B	Obiettivi generali e finalità dell'avviso
----------	--

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013.

Le politiche per la conciliazione rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno della società. Esse interessano gli uomini, le donne e le organizzazioni, toccano la sfera privata, ma anche quella pubblica, politica e sociale e hanno un impatto evidente sul riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, sull'organizzazione del lavoro e dei tempi delle città nonché sul coordinamento dei servizi di interesse pubblico.

La realizzazione di tali politiche risulta, perciò, prioritaria per la qualità della vita delle famiglie tanto che, sia a livello nazionale che europeo, sono state avviate molteplici iniziative, orientate a favorire il radicamento e lo scambio delle migliori esperienze, nonché la sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro.

La Provincia di Foggia, con precedenti avvisi, è già intervenuta in favore dei lavoratori, dei soggetti in formazione e alla ricerca attiva del lavoro, erogando contributi per l'acquisizione di servizi atti a conciliare i tempi di vita e di lavoro/formazione.

Anche il presente avviso vuole fornire risposte concrete alle esigenze di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori specie quelli con carichi di cura. Con questo avviso, a differenza degli altri precedenti, le finalità vengono perseguite attraverso il finanziamento di progetti presentati dalle imprese per i propri dipendenti.

L'obiettivo, pertanto, è promuovere un'occupazione di qualità dei lavoratori dipendenti sostenendo le azioni dei datori di lavoro nell'introduzione in azienda di modelli di organizzazione flessibili e di servizi di conciliazione.

C	Azioni finanziabili
----------	----------------------------

Sono finanziabili i progetti aziendali, rivolti ai lavoratori dipendenti e parasubordinati, che mirano ad attivare una serie di azioni riconducibili a due misure: flessibilità organizzativa e servizi di supporto. Tali misure concorrono al raggiungimento degli obiettivi del PO Regionale indicati in tabella.

ASSE	I – Adattabilità
Obiettivo Specifico	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
Obiettivo Operativo	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di Spesa	63 – Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive
Tipologia di Attività	Azioni per il miglioramento della qualità del lavoro e della sua stabilizzazione riguardo alla valorizzazione professionale della persona

Le proposte progettuali, appartenenti ai due ambiti innanzi indicati, dovranno fare riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a una o più delle seguenti azioni:

Flessibilità organizzativa - soluzioni aziendali *family-friendly* (amica della famiglia)

- introduzione di modelli flessibili di lavoro (ad es. telelavoro, domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili, *job sharing*, *job rotation*, etc.);
- introduzione di soluzioni operative, mediante accordi con le parti sociali anche a livello aziendale, quali formule reversibili di part-time;
- introduzione di formule organizzative atte a rispondere alle esigenze dei/delle lavoratori/trici con carichi familiari (ad es. banca delle ore, orario flessibile in entrata e uscita, ecc.);
- flessibilità sui turni, permessi straordinari, ecc., inclusa la realizzazione di forme di tutoring per i/le lavoratori/trici che rientrano da periodi di prolungata assenza (ad es. assenza per astensione obbligatoria per maternità e congedo parentale).

Servizi di supporto - soluzioni aziendali *worklife balance* (equilibrio tra vita personale e professionale)

- child care: nursing, baby parking, ludoteche, spazi studio e gioco, asili nido, altri servizi analoghi;
- trasporto/accompagnamento (ad es. presso le scuole, strutture mediche, centri di assistenza, etc.);
- assistenza per familiari a carico malati, disabili e anziani;
- doposcuola per gli alunni delle scuole primarie;
- time saving (ad es. maggiordomo aziendale, servizio di disbrigo pratiche, stireria, etc...)
- iniziative in azienda per il benessere e la salute dei lavoratori.

Le formule organizzative flessibili del lavoro potranno essere introdotte nel rispetto della normativa vigente.

I servizi non potranno essere realizzati attraverso distribuzione ai lavoratori di contributi economici ma dovranno essere organizzati dalle aziende e realizzati direttamente o in outsourcing nei propri ambienti, in strutture preposte o a domicilio del lavoratore.

Le azioni proposte, diverse da quelle elencate a titolo esemplificativo, saranno ammesse alla valutazione di merito solo se ritenute in linea con le finalità dell'avviso dal Nucleo di valutazione.

I progetti potranno avere una durata massima di 12 mesi.

D	Soggetti richiedenti
----------	-----------------------------

Al fine di usufruire dei finanziamenti di cui al presente Avviso, possono presentare progetti le imprese private, in forma singola o associata (consorzi – raggruppamenti temporanei), anche in partenariato con enti pubblici, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- b) essere operative alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) avere sede legale e/o operativa ubicata nel territorio provinciale;
- d) essere in posizione regolare rispetto agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di lavoro, previdenza sociale e assistenza obbligatoria, nonché in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e) applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento ovvero integrativo decentrato ove sottoscritto;
- f) essere in regola con gli obblighi stabiliti dalla L. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non risultare in stato di liquidazione volontaria, sottoposte a fallimento o ad altre procedure concorsuali, ai sensi del D. Lgs. n. 6/2003 e s.m.i.;
- h) non operare nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche e dell'agricoltura;
- i) non operare in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- j) non operare in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- k) non esercitare attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- l) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- m) non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di incentivo, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce espresse;
- n) non rientrare tra coloro che non abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- o) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà
- p) essere in regola con le indicazioni del D.P.C.M. del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale dei contributi.

In caso di progetti presentati in partenariato con enti pubblici, l'ente pubblico non potrà risultare beneficiario del finanziamento.

Gli interventi previsti nel progetto possono essere fruiti da lavoratori appartenenti ad imprese diverse. Perché tanto possa avvenire è necessario che le imprese interessate siano consorziate o si aggregino secondo la modalità del Raggruppamento Temporaneo di Impresa con mandato speciale con rappresentanza, conferito al capogruppo, contenente espressamente le prescrizioni di cui all'art. 37 del d.lgs. 163/2006.

Il raggruppamento potrà essere già costituito al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 30 giorni solari consecutivi dalla ricezione della comunicazione di approvazione del progetto.

Non sono ammessi la presenza della stessa impresa in più raggruppamenti, la presentazione di più progetti da parte dello stesso proponente, il finanziamento di un progetto che ha già

ottenuto altri finanziamenti.

Compiti e responsabilità del soggetto capofila del raggruppamento

Il soggetto capofila dell'aggregazione è l'unico interlocutore nei confronti della Provincia con i compiti di coordinare la predisposizione e curare la trasmissione di tutta la documentazione richiesta dall'avviso; individuare e indicare alla Provincia un responsabile di riferimento per il progetto; monitorare, durante tutto lo svolgimento del progetto, il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto beneficiario e segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento; garantire i flussi finanziari alle imprese beneficiarie della propria aggregazione nel rispetto delle quote di riparto definite nel formulario di progetto approvato dall'Amministrazione; curare la rendicontazione e la trasmissione della conseguente documentazione.

E	Destinatari
----------	--------------------

Le iniziative progettuali devono avere come destinatari lavoratrici e lavoratori dipendenti delle imprese beneficiarie, compreso soci lavoratori. Sono altresì compresi i soggetti titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e collaborazione a progetto, purché la natura del rapporto sia compatibile con la durata dell'azione proposta a contributo.

F	Risorse disponibili e vincoli finanziari
----------	---

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I "Adattabilità" (categoria di spesa 63), per un importo complessivo di **€ 218.024,00** di cui € 102.824,00 a valere sul Piano 2012 ed € 115.200,00 a valere sul Piano di attuazione 2013.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- 35% a carico del F.S.E.;
- 55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

La Provincia di Foggia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione dei piani di attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013.

Tipologie di spese ammissibili

- A. Costi del personale dipendente interno impegnati nel progetto (incaricati tramite lettera contenente la descrizione della attività oggetto di incarico e la previsione delle giornate/ore che nell'anno saranno ad esse dedicate);
- B. Consulenze tecniche esterne specifiche e strategiche (non consulenze ordinarie, contabili e fiscali) ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico;
- C. Costi per acquisti (costo unitario consentito minore o uguale a € 516,46), noleggio, leasing o ammortamento di beni specifici per la realizzazione dell'intervento caratterizzati da un contenuto tecnico-specialistico e di software acquisiti nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla sua realizzazione;
- D. Costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;
- E. Costi di locazione di spazi che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto;
- F. Spese di fidejussioni e per la costituzione dell'eventuale aggregazione.
- I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti Beneficiari e tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi sono assoggettati .

I servizi possono essere gestiti in proprio dal soggetto proponente oppure affidati a soggetti terzi. In questa seconda ipotesi, i soggetti esterni che forniscono il servizio dovranno avere una comprovata esperienza nel settore e, nel caso di ricorso a quei servizi contemplati dalla Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, dovranno essere accreditati o autorizzati ai sensi del

Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i..

Il valore complessivo del conferimento a terzi non potrà essere superiore al 30% dell'importo progettuale, come evidenziato dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2.

Il beneficiario del finanziamento, nella scelta del fornitore del bene e/o del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui a questo non si applicano le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del Dlgs 163/2006, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

A tal fine il beneficiario del finanziamento, in funzione del valore della fornitura del servizio da acquisire o delegare a terzi, deve così procedere:

- fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00: acquisizione diretta;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione.

Si precisa che il soggetto attuatore convenzionato risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento, anche per le attività delegate.

Per essere riconosciute le spese devono essere strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento; previste nel piano finanziario presentato e approvato; attestate da idonea documentazione; sostenute e quietanzate a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto.

Le spese non contenute nel progetto già approvato, conseguenti a variazioni del progetto medesimo, non potranno essere sostenute senza la preventiva autorizzazione della Provincia.

Ai fini del riconoscimento della spesa, il beneficiario dovrà osservare le disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009 e nel Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Intensità del contributo

Il contributo provinciale può essere concesso, per ogni progetto approvato, fino ad un massimo del 75% della spesa totale ritenuta ammissibile e, comunque, non potrà essere superiore a € 40.000,00.

Per la determinazione del costo del progetto, al soggetto richiedente, fatta salva l'osservanza delle disposizioni degli atti innanzi richiamati, non vengono forniti parametri vincolanti.

In sede di valutazione, però, in relazione ai costi dichiarati, si terrà conto della durata delle azioni previste in progetto e del numero dei lavoratori destinatari di tali azioni.

Le quietanze di pagamento da presentare in sede di rendiconto devono riferirsi al 100% del costo effettivo della prestazione resa e non per la sola quota a carico del contributo provinciale.

La quota provinciale (75%) è calcolata sempre sui costi effettivamente sostenuti e riconosciuti in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili e realmente sostenute non saranno riconosciute se il pagamento delle stesse avviene in forma diversa dal bonifico bancario.

Nel caso di progetti presentati da aziende associate, i costi del progetto e le quote aziendali di cofinanziamento dovranno essere ripartite tra le aziende in base alla partecipazione dei propri lavoratori in relazione al loro numero e alla durata delle azioni cui partecipano.

Ai sensi dell'art. 11, co. 2, Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono inoltre ammissibili le spese relative a:

- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- l'I.V.A. recuperabile;
- gli interessi passivi.

G	Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato
----------	--

Le attività oggetto del presente avviso, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le norme comunitarie in materia, qui riportate al paragrafo A.

Lo strumento di aiuto è rappresentato dalla erogazione di un contributo.

Il contributo alle imprese è concesso, pertanto, in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Il regime "de minimis" prevede che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad ogni singola impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti, non debba superare € 200.000,00 (o € 100.000,00 per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello corrente ed i due esercizi finanziari precedenti). Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

In tal caso, l'azienda non potrà beneficiare del contributo previsto con questo Avviso.

Nel presentare l'istanza, pertanto, l'impresa richiedente il beneficio dovrà presentare:

- dichiarazione secondo la quale non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del REG (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- dichiarazione che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del REG (CE) medesimo;
- dichiarazione che indichi che l'impresa medesima non rientri fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del REG (CE) 659/1999.

H	Modalità e termini per la presentazione dei progetti
----------	---

L'Avviso opera a sportello, con valutazione periodica dei progetti pervenuti. Le istanze, pertanto, potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURP e sino ad esaurimento delle risorse disponibili e, comunque, entro e non oltre le ore 12,00 del 21 marzo 2014.

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura "....Ragione sociale del soggetto proponente - Domanda e Documentazione di ammissibilità - Avviso n.", contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire), recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **la dichiarazione del partner pubblico (allegato 2)** - se previsto;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*":
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'impresa, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che l'impresa applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto beneficiario presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);
5. dichiarazione di intenti (in caso di raggruppamento di imprese) a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; (**allegato 8**). In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06;
6. dichiarazione (**allegato 9**) comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
7. dichiarazione di cui all'art. 8 del DPCM 23 maggio 2007 (**allegato 10**).

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2); c6); c7);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

B) una busta chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario avviso n. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 11)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario andrà compilato in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto beneficiario.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute in un plico chiuso e siglato sui lembi, che, pena l'esclusione, dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore e la dicitura "POR Puglia 2007-2013 – Asse I "Adattabilità" – Avviso FG/...../2014".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 21 marzo 2014**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale Via Telesforo, n. 25

71121 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

I	Procedure di ammissibilità
----------	-----------------------------------

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- relativi a destinatari ammissibili
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.
- i servizi di conciliazione sono forniti da soggetti terzi in possesso di comprovata esperienza nel settore e accreditati o autorizzati ai sensi del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

J	Procedure e criteri di valutazione
----------	---

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

Costituiscono titolo di priorità nella fase di valutazione:

1. la prevalenza della componente femminile tra i destinatari dell'intervento proposto;
2. la presentazione del progetto con un ente pubblico come partner esterno.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di 1.000 punti suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Qualità e coerenza progettuale	1.1	<i>Chiarezza espositiva nella definizione delle modalità di svolgimento e della funzionalità dell'intervento</i>	100	500
	1.2	<i>Coerenza esterna con riferimento all'analisi del contesto socio lavorativo territoriale</i>	100	
	1.3	<i>Coerenza interna in termini di congruità rispetto all'azione oggetto dell'Avviso</i>	100	
	1.4	<i>Efficacia potenziale in termini di rispondenza dell'intervento previsto alle esigenze espresse</i>	100	
	1.5	<i>Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste</i>	100	
2 Risultati attesi	2.1	<i>Risultati dell'intervento proposto dal punto di vista quantitativo (ad es. numero e tipologia di destinatari raggiunti)</i>	150	300
	2.2	<i>Risultati dell'intervento proposto dal punto di vista qualitativo (ad es. rientro al lavoro di dipendenti in puerperio, nuove assunzioni, ecc.)</i>	150	

3 Priorità	3.1	<i>Presenza femminile pari almeno al 60% sul totale dei destinatari del progetto presentato</i>	100	200
	3.2	<i>Modalità di partecipazione attiva dell'Ente pubblico</i>	100	
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

K	Tempi ed esiti delle istruttorie
----------	---

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L	Obblighi del soggetto attuatore
----------	--

Tutti i soggetti beneficiari sono obbligati, per tutta la durata del progetto, pena la decadenza del contributo, a:

- a. rispettare le condizioni previste dall'avviso per l'ammissibilità dei contributi e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato;
- b. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, assistenziale e assicurativa, le normative in materia di "de minimis", di sicurezza e tutela della salute dei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna per i propri lavoratori e per coloro che, a diverso titolo, siano impegnati nella realizzazione delle azioni contenute nel progetto approvato;
- c. assicurare che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardino effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- d. richiedere l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;
- e. garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- f. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

Nel caso di raggruppamento, ciascun soggetto partecipante si impegna a:

- realizzare attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal progetto;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dall'avviso e ad esso conseguente e trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al coordinatore, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione .

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di conciliazione - "Avviso FG/...../2014, POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse I Adattabilità", cat. di spesa 63 , denominazione progetto_ " sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I progetti devono aver inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

Il mancato avvio del progetto entro i termini stabiliti comporterà, previa opportuna verifica, la decadenza dal contributo.

M	Modalità di erogazione del finanziamento
----------	---

Il finanziamento è erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia (art. 16 dell'Accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008) nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- acconto del 50% dell'importo assegnato all'intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento;
- pagamento ulteriore nella misura del 45%, a chiusura dell'attività, su presentazione di domanda di pagamento;
- saldo nella misura del 5%, a verifica ed approvazione del rendiconto esibito.

La richiesta dell'acconto e del successivo pagamento dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, devono essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e ha efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

N	Tenuta della documentazione
----------	------------------------------------

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente la Provincia di Foggia. I beneficiari sono tenuti:

- alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE 1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo;
- a timbrare le fatture originali, o documenti equipollenti, a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Puglia FSE 2007-2013";
- ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. 1083, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine).

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

Il contributo concesso in attuazione del presente Avviso decade, totalmente o parzialmente, con provvedimento dirigenziale, qualora non vengano rispettati dai Soggetti Beneficiari gli obblighi previsti dall'avviso e riportati in convenzione.

O	Clausola sociale
----------	-------------------------

Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (pubblicato sul BURP n. 191 del 30 novembre 2009), ai fini dell'erogazione dell'incentivo di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede [...] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.....".

In ogni caso, "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

P	Indicazione del foro competente
----------	--

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

Q	Indicazione del Responsabile del procedimento
----------	--

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è la dott.ssa Luisa Maraschiello.

R	Tutela della privacy
----------	-----------------------------

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di affidamento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

S	Informazione e pubblicità
----------	----------------------------------

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 e al seguente indirizzo email:

- mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

L'avviso ed i suoi allegati sono disponibili al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____, in riferimento all'avviso n. FG/03/2014 approvato con atto _____ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, relativo all'Asse I ADATTABILITA', categoria di spesa 63, per la realizzazione del progetto di seguito specificato il cui costo complessivo è di € _____, chiede di poter accedere al contributo secondo l'entità e le modalità previste dall'avviso.

Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
		FG	Costo del progetto (100%)
			Contributo pubblico (75%)
			Cofinanziamento privato(25%)

A tal fine allega il Formulario del progetto e la seguente ulteriore documentazione, prevista dall'avviso:

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

- il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI INTENTI DEI PARTNER NON BENEFICIARI

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

di _____ Sede Legale (Comune) _____

Via _____ n. _____ c.a.p. _____ Telefono _____

Fax _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

_____ Partita Iva _____

in relazione al progetto presentato dall'impresa _____

DICHIARA

, acconsento al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate .

Data, luogo

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

*(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____ telefono
_____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(barrare con una croce)

- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto del/i progetto/i presentato/i.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*Allegato 5*DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____ nella
qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare il soggetto attuatore presso i servizi provinciali e regionali
ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03 I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni
vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale
scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ titolare o legale rappresentante dell'Azienda _____
con sede in _____ via _____ n. _____
consapevole di quanto previsto dagli art. 75 e 76 del DPR 445/2000 in merito alla decadenza dei
benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale
conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria
responsabilità dichiara di essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico FG/03/2014, e
precisamente di :

- essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico, operativo e iscritto alla Camera di Commercio di _____ al n. _____ ;
- essere in possesso di Partita I. V. A. n. _____ ;
- essere titolare di micro, piccola o media impresa, come da definizione riportata all'allegato I del Reg. (CE), n. 800/2008;
- avere sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Foggia;
- non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;
- non essere in stato di liquidazione e non essere sottoposto a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione infortuni, protezione, trattamento e tutela dei lavoratori nonché delle condizioni di lavoro;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- rispettare i CCNL e i contratti sottoscritti dalle Associazioni comparativamente più rappresentative del settore;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- non essere operante nel settore dell'estrazione del carbone, nella pesca e nell'acquacoltura.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

1. Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

2. Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

n. Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

D I C H I A R A N O

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTS) e, a tal fine, indicano come soggetto capofila:

1. _____

(Data e firma)

2. _____

(Data e firma)

n. _____

(Data e firma)

*(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in/R.T.S., compreso il capofila,*_____
(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 9

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, in relazione alla domanda presentata in relazione all'Avviso FG-03/2014 – Asse I Adattabilità,

preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, pag. 5, sugli aiuti de minimis, ha stabilito

- *che l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti. Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali;*
- *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/08 della Commissione del 6/8/08 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 (Regolamento generale d'esenzione per categoria);*
- *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che la regola "de minimis" non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CECA; la regola "de minimis" non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati;*
- *che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;*
- *che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007 pubblicato nella GUUE L 337 del 21/12/2007. Tale Regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 7.500,00 a fronte di € 200.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;*
- *che le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007 pubblicato nella GUUE L 193 del 25/7/2007. Tale*

Regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 30.000,00 a fronte di € 200.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;

- che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00 (o € 100.000,00 nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;

dichiara

(N.B. se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b)

- a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";
- b) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" come specificato nella tabella seguente

Esercizio finanziari o	Organismo concedente	Base giuridica	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Il sottoscritto dichiara altresì:

- che l'esercizio finanziario, da intendersi quale periodo d'imposta, coincide con il seguente periodo (specificare date di inizio e fine);
- che l'impresa svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO ...;
- che l'attività per la quale viene richiesto il finanziamento dall'impresa ha il seguente codice ATECO:...;
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(data)

(firma per esteso del legale rappresentante)

Allegato 10

Clausola Deggendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto nato a il/...../....., codice fiscale , nella qualità di legale rappresentante dell'impresa con codice fiscale..... e sede in..... consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: (*barrare la voce che interessa*)

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;
- di aver beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;
- di aver rimborsato in data (*gg/mese/anno*)/...../..... mediante..... (*indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso*) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [*specificare a quali lettere a),b),c) o d*]¹ del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [*specificare a quali lettere a),b),c) o d*]¹ del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n. 296/06.

DATA.....

(firma per esteso del legale rappresentante)

- allego fotocopia del documento di identità in corso di validità.

¹a) la decisione Commissione 11/5/1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
 b) la decisione Commissione 5/6/2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico;
 c) la decisione Commissione 30/3/2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione;
 d) la decisione Commissione 20/10/2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies D.l. 24/12/2002 n.282

Allegato11



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia



PO FSE Puglia



Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti **Avviso n. FG/03/2014**

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	I ADATTABILITA'
Obiettivo specifico	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
Obiettivo operativo	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive
Tipologia di attività	Azioni per il miglioramento della qualità del lavoro e della sua stabilizzazione riguardo alla valorizzazione professionale della persona
Azione	

PROGETTO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto beneficiario	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/____ data _____

Codice n.	P	O	R	I	6	3	F	G	0	3	1	4				
------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

Il funzionario _____

1. SOGGETTO beneficiario

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	Sede operativa di svolgimento		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	Attività principale svolta		
1.2.1a	Codice Ateco 2007		
	Partita IVA		
1.2.1b	Aree di attività inerenti al progetto		
1.2.1c	Dimensione dell'impresa <input type="checkbox"/> Micro <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media		

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Partenariati - Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate (specificare)		

	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)
1.3a	Compiti istituzionali	
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale	
	<input type="checkbox"/> Altro	
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)	
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
1.5.b	Motivazione adesione	
1.6.b	Ruolo	

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

1b. SOGGETTO del Partenariato

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Partenariati - Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
1.3a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale		
	<input type="checkbox"/> Altro		
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.5.b	Motivazione adesione
1.6.b	Ruolo <i>Descrizione della tipologia e della modalità di coinvolgimento dell'Ente pubblico nella realizzazione dell'intervento</i>

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto			
Azioni previste			
① Flessibilità organizzativa ■..... ■..... ① Servizi di supporto ■..... ■.....			
2.1	Sede di svolgimento	Indirizzo	
		Cap	Città Prov.
2.2	Costo	Quota aziendale	
		Contributo pubblico	
		Totale costo progetto	

3 Risorse umane da utilizzare

dicare la funzione e il nominativo, se già individuato, delle risorse umane interne ed esterne che interverranno nella realizzazione dell'azione in ogni caso, le caratteristiche professionali possedute o richieste in funzione del compito da svolgere

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			

2			
3			
4			
5			

3 bis Apporti di terzi

(da utilizzare nella misura consentiti)

3.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
3.1°1a	Natura giuridica		
3.1°2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.1°3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
3.1°4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
3.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
3.3a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
3.3°1a	Competenze		
3.3°1a	Esperienze		

Motivazioni (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica)

--

Attività inerenti il progetto (descrizione, costi e incidenza percentuale)

--

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Analisi del fabbisogno aziendale e degli obiettivi del progetto

Indicare i bisogni rilevati all'interno dell'impresa, o della rete di imprese, cui il progetto intende dare risposta, oltre che le modalità di rilevazione e analisi.

--

Descrizione del contesto locale e aziendale in cui realizzare il progetto

--

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni dichiarati

--

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Descrizione delle attività previste (per ciascuna delle azioni previste: indicazione delle modalità e dei tempi di realizzazione, ruolo dei partner beneficiari e dei partner non beneficiari sostenitori, indicazione delle imprese coinvolte, specificazione del numero e delle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari e – nel caso l'azione sia rivolta ai familiari – indicazione e quantificazione dei familiari coinvolti in ciascuna azione, eventuale affidamento esterno con specificazione dei soggetti terzi, della natura dell'incarico e dei costi relativi)

--

Efficacia dell'intervento

Descrizione dei risultati attesi in riferimento ai destinatari e all'impresa

--

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie adottate e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione dei risultati

--

Sostenibilità dell'intervento proposto dopo la conclusione dell'intervento

Descrizione della possibilità di prosecuzione delle azioni previste dall'intervento dopo l'anno assistito dal contributo pubblico

--

Congruenza dei costi e grado di dettaglio

--

6. PIANO FINANZIARIO

Il costo del progetto deve essere indicato al netto dell'iva in quanto recuperabile da parte dell'azienda; I giustificativi di spesa, da presentare in sede di rendicontazione, devono essere riferiti all'intera spesa e non solo alla quota parte del contributo pubblico.

PIANO FINANZIARIO			
B - COSTI DEL PROGETTO			min 84%
B1	Preparazione		%
	B1.2	Ideazione e progettazione	
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS	
B2	Realizzazione		%
	B2.1	Personale interno	
	B2.2	Erogazione del servizio	
	B2.7	Altre funzioni tecniche- Consulenze	
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
	B2.10	Costi per servizi - Fideiussione	
B4	Direzione e controllo interno		%
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
C - COSTI INDIRETTI			max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			100%
RIPARTIZIONE DEI COSTI		Cofinanziamento privato	25%
		Contributo pubblico	75%

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007/2013 - ob. 1 convergenza approvato con decisione c(2007)5767 del 21/11/2007 (2007it051po005) asse II - occupabilità: avviso pubblico FG/04/2014 (percorsi formativi in agricoltura).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio F.P. della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005), notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011 di approvazione del "Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012 avente ad oggetto POR Puglia FSE 2007/2013 - Rimodulazione interventi e riassetto pianificazione 2008/2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 recepito per presa d'atto dal Responsabile dell'Autorità di Gestione FSE con determinazione n. 1538 del 4/10/2012, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 72 del 3 dicembre 2012 unitamente agli indirizzi programmatici per l'annualità 2013;

Vista la nota del 19 giugno 2013 del Commissario Straordinario protocollo n.49440 del 20/06/2013 di trasmissione della proposta provinciale di impiego delle risorse assegnate alla Provincia di Foggia per l'annualità 2013 relativamente all'Asse I e all'Asse II;

Vista la Determinazione n° 120 del 16/10/2013 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa